

## REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A. 2012/2013

<b>_Cognome</b>	<b>Martinasco</b>
<b>_Nome</b>	<b>Mario</b>
<b>_Matricola</b>	779676
<b>_Anno di corso</b>	2.L
<b>_Corsi di studi</b>	DESIGN DELLA COMUNICAZIONE
<b>_Sezione</b>	C2
<b>_e-mail</b>	m.martinasco@gmail.com mario.martinasco@polimi.it
<b>_Sede di scambio</b>	UCM Madrid
<b>_Stato</b>	Spagna
<b>_ID ERASMUS (per sedi in EU)</b>	E Madrid03
<b>_Semestre svolto all'estero</b>	1° e 2°

**Testo**

Ho trascorso la mia esperienza come studente di scambio Erasmus presso l'Università Complutense di Madrid, curioso di confrontarmi con una nuova cultura, nuovi metodi di insegnamento e nuovi spunti nel campo del Design. I primi due punti mi hanno pienamente soddisfatto: l'esperienza mi ha permesso di imparare a vivere autonomamente in una grande metropoli straniera, e devo dire che l'inserimento in un ambito accademico ha reso più facile abbattere le barriere iniziali che si presentano all'arrivo. La paura di affrontare una nuova lingua, il non conoscere nessuno e il dubbio sul proprio futuro durante questa esperienza sono stati problemi che già dall'inizio l'ambiente universitario ha reso più facili da superare. Dal punto di vista degli stimoli per quanto riguarda il Design della Comunicazione, devo però dire che l'università Complutense è abbastanza arretrata. Ad oggi, infatti, sono attivi solo i primi due anni CdL in Diseño, e sono per questo motivo ancora molto sperimentali. I corsi che però ho avuto il piacere di seguire di questi due anni mi hanno particolarmente stimolato a cercare nuovi spunti e hanno aumentato il mio interesse verso diverse direzioni.

Se da una parte quello che ho trovato non è stata un'Università all'altezza del Politecnico per quanto riguarda il Design della comunicazione, dall'altra ho avuto il piacere di poter seguire altri corsi che ho trovato veramente ben fatti e interessanti. In particolare mi riferisco ai corsi di Illustrazione, Media Art, Tecnologías Digitales e di Fotografía Analógica. Quello che ho apprezzato di questi corsi, come tutti quelli che ho seguito a dir la verità, è l'unione di classi teoriche mirate ad esercitazioni multiple. È mancata un po' la forza di un progetto finale autonomo, che fosse più diluito nel tempo e non con scadenze bisettimanali.

Dopo il primo semestre ho deciso di prolungare il periodo di scambio per l'anno intero, e devo dire che questo mi ha aiutato. Avevo già in mente il metodo di insegnamento e i tempi dell'Università, e ho anche avuto modo di scegliere meglio i corsi, osando anche verso classi che erano sì interessanti ma molto faticose per chi non proviene da un background di Belle Arti.

In questa relazione ho deciso di concentrarmi più sugli aspetti accademici perché, leggendo i report degli anni passati, penso che fossero quelli più trascurati e che io personalmente cercavo di più.

Ovviamente Madrid merita un elogio a parte. È una grandissima città, moderna e sviluppata in molti sensi, che offre moltissimo. Oltre al divertimento, ospita numerose manifestazioni nei campi dell'Arte e del Design che quasi non hanno fatto sentire la mancanza di Milano.

Tirando le somme, posso dire in conclusione che la mia esperienza Erasmus è stata più che positiva.

Le mie aspettative sono state sicuramente superate, e la collaborazione degli uffici di relazioni internazionali sia del Politecnico che della Complutense è stata perfetta anche nei momenti più caotici.